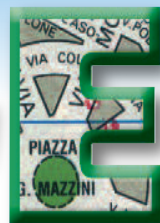


**STUDIO
DE CICCO S.r.l.**

Metti al sicuro la tua azienda con noi...
Via delle Medaglie d'Oro, 195
00136 Roma
T. 06.64560365 - C. 389.1848000
studiodeciccosrl@libero.it

**STUDIO
DE CICCO S.r.l.**

Metti al sicuro la tua azienda con noi...
Via delle Medaglie d'Oro, 195
00136 Roma
T. 06.64560365 - C. 389.1848000
studiodeciccosrl@libero.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

EDITORIALE**LA LEGGE SPECIALE
PER UNA NUOVA CAPITALE**

Gustavo Credazzi

Quest'estate è stato approvato dal Consiglio dei Ministri l'atteso e molto auspicato disegno di legge costituzionale sui "poteri speciali per Roma", per dare finalmente alla nostra città, un'ampia autonomia legislativa e finanziaria.

La nuova normativa è frutto di un'intesa "bipartisan", al Governo è infatti giunto il plauso di tutte le forze politiche a cominciare dal Sindaco di Roma Gualtieri.

La nuova legge costituzionale, che dovrebbe entrare in vigore nel 2027, riconosce che Roma ha, *Continua a pag. 2*

**PACE E DIGNITÀ PER TUTTI!**

Negli ultimi due o tre anni il mondo ha cambiato direzione, si è rivoltato, ha perso quello che per noi è stato, per ottant'anni, il giusto orientamento: la ricerca della convivenza, le intese commerciali internazionali, il controllo degli armamenti, la lotta alla fame nel mondo, la comune difesa dell'ambiente. Insomma la solidarietà, la pace e la dignità per tutti. In poco tempo invece, abbiamo visto - dopo le tragedie del Novecento che credevamo "obsolete" - il ritorno alla guerra, alla legge del più forte, con invasioni, aggressioni, bombardamenti, stragi! Il nostro è un punto d'osservazione periferico, marginale, ma noi che non facciamo parte dell'"élite", siamo coinvolti, nei sommovimenti, nelle trasformazioni, nelle dispute, nella vergogna delle guerre! Così viviamo con ambascia il "riarmo" del mondo, dell'Europa e dunque anche dell'Italia. Nostro malgrado.

Avevamo fissato per sempre il "ripudio...", ma la guerra continua a essere considerata, da qualcuno, legittimo "mezzo per dirimere le controversie". Facendo vittime, coinvolgendo tutti: ciascuno si sente ormai coinvolto, con la sua attenzione, sensibilità, commozione, indignazione.

Altri forse "sentono" più di noi l'interesse a combattere, a fabbricare e vendere armi. Noi no, noi osserviamo con angoscia la tracotanza dei forti e la disperazione dei deboli. E per nostra natura siamo con questi ultimi. Come Mattarella, come Leone XIV. (g.c.) ●

L'ANNO SANTO CONTINUA**IL GIUBILEO DELLA CHIESA
CON LEONE XIV**

Rosanna Polidori Iacovoni

Il Giubileo, chiamato anche Anno Santo, è un evento della Chiesa Cattolica che si tiene ogni 25 anni (Giubileo Ordinario) e offre *Continua a pag. 9*

LA NIPOTE RICORDA**EDUARDO SCARPETTA
A CENTO ANNI DALLA MORTE**

Maria Vittoria Scarpetta

Mi chiamo Maria Vittoria Scarpetta, Eduardo era il mio bisnonno. Ovviamente non l'ho mai conosciuto, è morto esattamente *Continua a pag. 11*

VIII EDIZIONE CONCORSO**"IN POCHE PAROLE"
SI FA CONOSCERE**

**CERIMONIA
DI PREMIAZIONE**
Sabato 13 dicembre
ore 16.00 Sala Basaglia
presso Santa Maria
della Pietà

Annamaria Torroncelli

La nuova edizione del concorso "In poche parole" è in scadenza. Come già annunciato, il termine di presentazione degli elaborati *Continua a pag. 3*

IL BICIPLAN A ROMA**LE OSSERVAZIONI
DEI CITTADINI**

Leonardo Pacenti

Biciplan? Sembra un neologismo tra i tanti derivati dalla lingua inglese, ma anche con quel pizzico di italianità che indirizza il pensiero alle biciclette, ma per rappresentare esattamente cosa? E poi a Roma, con tutti i problemi che ci sono, anche soltanto riguardanti la mobilità, anzi il traffico, sarebbe meglio dire? E la carenza di posti per parcheggiare le auto? Certo l'argomento *Continua a pag. 4*

UNA GRANDE PERDITA**ROBERT REDFORD
E LA "SUA" AMERICA**

Emanuele Bucci

Con Robert Redford, scomparso il 16 settembre scorso a 89 anni, non se ne è andato solo un grande attore, ma un simbolo di *Continua a pag. 2*

**STUDIO
DE CICCO S.r.l.****Metti al sicuro la tua azienda con noi...****Pratiche SCIA online****Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.****Corsi per RSPP****Corsi di Primo Soccorso****Medicina del lavoro****HACCP****Corsi HACCP****Notifica Sanitaria****Valutazione del rischio Radon****Valutazione del rischio Amianto****Impatto acustico**

Lo Staff dello Studio.



EDITORIALE

Da pag. 1

come Capitale della Repubblica, un carico di responsabilità, di impegni, di esigenze, nettamente superiore a quello delle altre grandi città, che richiede adeguati strumenti normativi e finanziari.

Con l'impetuoso sviluppo del nostro paese nel dopoguerra – passato alla storia come “Boom Economico” – la nostra città è infatti cresciuta in tutti i sensi: è aumentata la popolazione, il reddito pro-capite e quello generale, il turismo, l'attività amministrativa e, soprattutto, quella legata alla vita politica ed economica.

Con la creazione dei 19 Municipi del 1977, ridotti poi a 15 nel 2012, il problema della gestione di molte funzioni operative della Grande Roma, è stato in parte, migliorato: c'è stato un notevole decentramento amministrativo con la redistribuzione di attività di carattere burocratico, ma non si è risolto il nodo storico-politico legato alla “natura” di Centro e sintesi di un paese ormai diventato grande, economicamente e politicamente importante.

La questione di fondo è che Roma non è una città come le altre grandi città italiane: è sede delle grandi Istituzioni dello Stato, con le molteplici “servitù” che queste richiedono.

Si pensi all'attività del Parlamento e del Governo con i Ministeri e le diverse Agenzie, motore e centro della vita politica e civile del nostro Paese. Come alla prestigiosa sede della Presidenza della Repubblica e della stessa Corte Costituzionale. Ma anche dei vertici della Magistratura, con la Corte di Cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Roma poi, non è solo il centro politico dello stato, ma è anche una grande e moderna città europea, sede di vertici amministrativi e finanziari di importanti organismi, aziende ed enti, pubblici e privati, nazionali e internazionali: si pensi solo alla FAO, l'organismo dell'ONU per l'agricoltura e l'alimentazione che ha la sua sede centrale a Roma.

E, “last but not least”, la nostra città ospita le Ambasciate dei Paesi con i quali l'Italia ha rapporti diplomatici, vale a dire praticamente con tutti gli stati del mondo! E anche di quelle, altrettanto numerose, del piccolo ma prestigioso Stato Città del Vaticano, centro della cristianità, sede del Pontefice e di numerose istituzioni religiose. Senza citare, infine, le rappresentanze diplomatiche presso il nostro paese, di storici “Ordini” come quello dei cavalieri di Malta e di Rodi.

Con la nuova legge Per Roma il Sindaco e la giunta comunale potranno gestire, tra l'altro, la mobilità locale, le linee dell'intera rete urbana dei trasporti, i mezzi, le stazioni. E poi l'edilizia residenziale: le case popolari e non solo, di cui c'è crescente bisogno. E molte altre materie.

Il prossimo Primo Cittadino di Roma – le elezioni comunali dovrebbero svolgersi nella primavera del 2027 – sarà il primo super Sindaco.

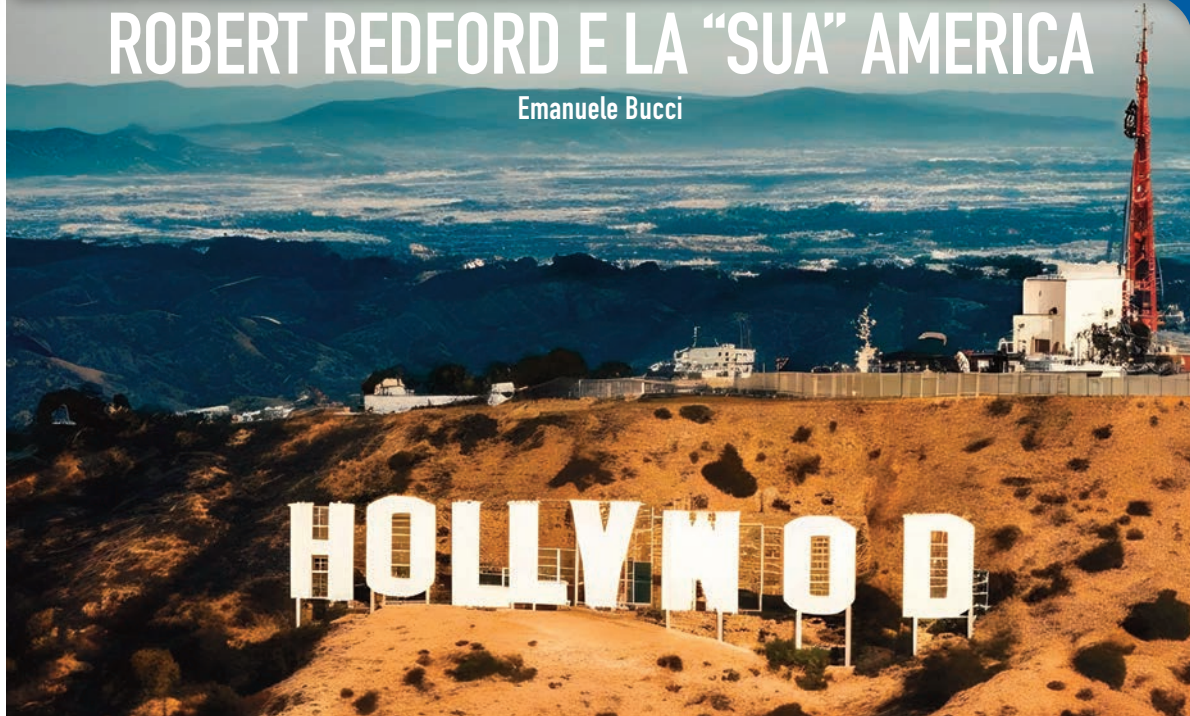
E la nostra città sarà più moderna e certamente migliore. ●

gustavocredazzi@gmail.com

LA SCOMPARSA DELL'ATTORE CHE CI HA FATTO INNAMORARE DEL CINEMA

ROBERT REDFORD E LA “SUA” AMERICA

Emanuele Bucci



quegli Stati Uniti d'America agli antipodi della deriva suprematista e autoritaria di Donald Trump, definito non a caso dall'ex *Grande Gatsby* un «dittatore». Il potere negli USA, peraltro, non è mai somigliato troppo ai valori incarnati da Redford e dal suo cinema, che infatti rivisto oggi costituisce una memorabile controstoria critica del proprio Paese. Narrandoci, fra le altre cose, la soffocante caccia alle streghe condotta negli anni '50 del maccartismo (all'origine, per più di un verso, del trumpismo), che si abbatte sull'attivista comunista Barbara Streisand e la sua *love-story* con lo scrittore interpretato da Redford in *Come eravamo* (1973) di Sydney Pollack. Per lo stesso regista, l'attore californiano ci ha parlato di manovre omicide della CIA anticipando di trent'anni l'invasione statunitense del Medio Oriente nel thriller spionistico *I tre giorni del Condor* (1975), e ha contribuito a decostruire gli stereotipi razzisti e colonialisti sui nativi americani in *Corvo Rosso non avrai il mio scalpo* (1972). Nel filone dei western autocritici si può inserire anche *Ucciderò Willie Kid* (1969), diretto (col sostegno del protagonista Redford) da un altro comunista la cui carriera fu stroncata dalla “Commissione per le attività antiamericane”, Abraham Polonsky. Il divo darà il volto poi a quel Bob Woodward la cui inchiesta giornalistica realizzata con Carl Bernstein (Dustin Hoffman) scoperchia lo scandalo Watergate, portando Richard Nixon alle dimissioni: una pagina eternata nel lungometraggio *Tutti gli uomini del presidente* (1976) di Alan J. Pakula. Da rivedere tanto più oggi che l'attuale inquilino della Casa Bianca querela per miliardi la voce sgradita del New York Times. E si vanta del brutale carcere per migranti circondato da alligatori in Florida, laddove Redford, nei panni del criminologo *Brubaker* (1980), tentava di scoprire e fermare gli abusi sui detenuti fingendosi uno di loro. Antite-

tico all'odierna ultra-destra anche l'impegno ecologista della star, il cui afflato con la natura si può leggere ne *L'uomo che sussurrava ai cavalli* (1998), fra i titoli più noti del Redford regista. Che, dopo il debutto da Oscar *Gente comune* (1980), ha sferzato la società dello spettacolo in *Quiz Show* (1994), preso di mira le derive belliciste post-11 settembre in *Leoni per agnelli* (2007) e rievocato con *The Conspirator* (2010) il caso della condanna a morte di Mary Surratt per complicità nell'assassinio di Abraham Lincoln, riflettendo una volta di più sulla violenza politica, dei singoli e delle istituzioni, radicata nella società americana. Non meno importante, negli States dove le multinazionali dell'intrattenimento si vanno allineando ai *diktat* governativi, l'impegno di Redford per sostenere il cinema giovane e indipendente, con la fondazione del Sundance Institute (da cui nascerà il

Sundance Film Festival): il nome deriva dal bandito Sundance Kid di *Butch Cassidy* (1969), uno dei molti “adorabili furfanti” nella filmografia del divo, come il truffatore Henry Gondorff de *La stangata* (1973), sempre in coppia con Paul Newman diretti da George Roy Hill, e il rapinatore Forrest Tucker di *Old Man & the Gun* (2018) di David Lowery, il suo ultimo ruolo da protagonista. Ma il vero commiato del Redford “militante” è stato forse quello da attore-regista, con *La regola del silenzio* (2012), nei panni di un ex attivista di sinistra inseguito dall'FBI per un omicidio avvenuto ai tempi della lotta armata: non dovrà solo dimostrare la sua innocenza, ma soprattutto ribadire, anche agli occhi della figlia, che al netto degli errori passati vale ancora la pena di lottare per un mondo più giusto. Ed è l'insegnamento che il cinema di Redford ci lascia in eredità. ●

DENTI FISSI PER SEMPRE
Euro 6.990!

PER OGNI ARCATÀ

TUTTO COMPRESO SENZA COSTI AGGIUNTIVI

...e non ci pensi più!

APPUNTAMENTO PER VISITA PRELIMINARE GRATUITA

335 53 44 818

PUBBLICITÀ

L'OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

"IN POCHE PAROLE" ANCORA IN TEMPO PER PARTECIPARE

Annamaria Torroncelli - Presidente della Giuria del concorso

Da pag. 1 è stato prorogato al 31 ottobre p.v. e quindi, c'è ancora tempo per mettersi alla tastiera e lasciarsi andare alla fantasia.

Nel frattempo, però, la macchina organizzativa della manifestazione ha continuato a lavorare per valorizzare e far conoscere al meglio la nostra attività anche e soprattutto altrove, al di là dei confini dei nostri Municipi.

Accade che qualche settimana fa, dal 25 al 28 settembre, si è svolta la quarta edizione della rassegna letteraria "9daLEGGERE", ideata e promossa dal Municipio IX sotto la direzione artistica della scrittrice Tea Ranno, articolata in quattro giornate dedicate ai libri, alla lettura e alla cultura.

Ogni anno l'evento è dedicato ad un autore del quale ricorre il centenario. Quest'anno è stata la volta di Andrea

Camilleri. Uno dei punti forti della manifestazione è il concorso letterario che coinvolge le scuole superiori del territorio del Municipio IX e del quale con onore e orgoglio ricopro il ruolo di presidente della Giuria fin dalla sua prima edizione.

Il tema scelto quest'anno è stato "Il coraggio delle donne" corredato dalla citazione guida "In amuri la ragione o si dimette o va in aspettativa", tratta dal romanzo di Andrea Camilleri, *L'età del dubbio*.

La risposta degli studenti, ampia e degna di attenzione, ha dimostrato una volta in più quanto sia sentito il desiderio di esprimere per iscritto i propri sentimenti anche tra le nuove generazioni a dispetto di una tecnologia sempre più imperante e invadente.

Ma quali sono i punti di contatto tra le due manifestazioni culturali? Più di uno, in realtà.

Il protagonista, Andrea Camilleri, e il suo perenne impegno di appassionare alla lettura e coinvolgere nella scrittura senza alcuna distinzione.

La presenza della scrittrice Tea Ranno che già nel 2018 aveva partecipato con il consueto entusiasmo e la disponibilità umana e professionale che la contraddistingue ai lavori del nostro concorso "In poche parole" in una passata edizione.

Da ultimo poi la mia presidenza di Giuria di entrambi i concorsi, ruolo che ricopro con impegno, orgoglio e gioia.

Ed è per questo che nella mattinata dedicata alla premiazione degli studenti vincitori del "9daLEGGERE" alla pre-

senza della giuria al completo, della scrittrice Tea Ranno e di Arianna Mortelliti, nipote di Camilleri e lei stessa scrittrice, ho illustrato brevemente il nostro concorso "In poche parole", nato nell'ormai lontano 2012 e benedetto dal Maestro in persona in un incontro/intervista documentato in un video gelosamente custodito negli archivi dell'Associazione Igea.

Il racconto ha incuriosito tutti i presenti, in particolar modo Arianna Mortelliti. Con l'occasione e a nome dell'Associazione Igea ho invitato ufficialmente alla cerimonia di premiazione la famiglia Camilleri che ha assicurato la piena disponibilità. E grande sarà il nostro onore.

Non resta che scrivere, scrivere e inviare i vostri testi.

Le sorprese non mancheranno.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO E MODULO DI ISCRIZIONE

"Aggregazione è forza, è comune volontà di raggiungere comuni intenti"

Andrea Camilleri (1925-2019)

In occasione del Centenario della nascita

Il Concorso Letterario "In poche parole" è una delle attività promosse dall'Associazione Igea con lo scopo di sollecitare e creare aggregazione e interessi culturali nel rispetto dei principi sanciti nel suo atto costitutivo: i valori costituzionali fondati sul primato della persona, il diritto alla dignità dell'essere umano, la solidarietà fra le persone e i gruppi senza distinzione di condizione, razza, sesso e religione.

ARTICOLAZIONE

Il Concorso si articola in un'unica sezione: **Narrativa**

Il tema proposto è:

**Parole e profumi delle origini
Ricordi ed emozioni che legano
al passato e si proiettano al futuro**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è **libera e gratuita**. Possono partecipare autori **dai 18 anni compiuti** alla data del 31.10.2025.

REQUISITI DEGLI ELABORATI

I testi **scritti in lingua italiana, anche se gli autori sono di nazionalità straniera, devono essere inediti, mai pubblicati né su riviste, né su internet o altro.**

Il testo **rigorosamente in prosa non deve superare le 5000 battute, spazi inclusi, ed avere un titolo assegnato dall'autore.**

INVIO

Ogni Autore partecipante dovrà far pervenire all'indirizzo e-mail **concorsoinpocheparole@gmail.com** entro e non oltre il **31 ottobre 2025** (farà fede la data della e-mail), i seguenti documenti:
Copia digitale dell'elaborato in forma-

to word o pdf non firmato e privo di ogni possibile riferimento all'autore. Modulo di richiesta di iscrizione al Concorso (ALLA) compilato e firmato.

PREMIAZIONE

Tutti gli elaborati saranno sottoposti al giudizio della Giuria nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e composta da membri dell'Associazione stessa ed esponenti del mondo culturale, editoriale e scolastico.

La Giuria selezionerà una **terna di opere** in base alla qualità narrativa e linguistica, dei contenuti e dell'impatto emotivo.

Gli autori delle opere della terna saranno premiati con una **targa celebrativa**.

La Giuria si riserva il diritto di assegnare premi speciali a opere ritenute particolarmente meritevoli.

Giorno, luogo ed orario della Cerimonia di Premiazione saranno comunicati a tutti i partecipanti con congruo preavviso.

A tutti i partecipanti sarà inviato via email un **Attestato di Partecipazione**.

ESCLUSIONE

Costituiranno motivi di esclusione:

- invio degli elaborati oltre il termine di scadenza (31 ottobre 2025) e/o firmati.
- numero di battute superiori a quelle previste.
- contenuti dell'elaborato a sfondo razzista (nazionalità, etnia, religione, sesso).

Il giudizio della Giuria del Concorso è inappellabile e insindacabile.

PRIVACY

L'invio del materiale implica automaticamente l'accettazione del regolamento del Concorso e costituisce espressione di consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali nei limiti e per la finalità della manifestazione, ai sensi del D.lgs.196/2003 e del Reg. UE 679/16 (c.d. GDPR).

ALLEGATO A

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

CONCORSO LETTERARIO "IN POCHE PAROLE"

VIII EDIZIONE

MODULO DI ISCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a.....il

residente in.....

via.....Cap.....

recapito telefonico.....e-mail.....

chiede

di partecipare al concorso di Narrativa sul tema **Parole e profumi delle origini. Ricordi ed emozioni che legano al passato e si proiettano al futuro** con un racconto dal titolo

dichiara

- di aver preso visione del regolamento della VIII edizione del Concorso Letterario "In poche parole"
- di accettare tutti i termini e le condizioni ivi indicati
- ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 3 del Reg. UE 679/16 (c.d. GDPR) di concedere, nel caso di video o immagini che ritraggono il partecipante, la liberatoria per l'utilizzo gratuito delle relative immagini in contesti che non ne pregiudichino la propria dignità personale e di autorizzare l'Associazione Igea a pubblicare i propri elaborati sia sul giornale Igea sia sul sito internet dell'Associazione (www.igeanews.it) e/o altri siti collegati all'Associazione

Luogo e data

Firma

ACQUISITE LE OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

IL BICIPLAN DI ROMA CAPITALE

Leonardo Pacenti



Da pag. 1 così diventa ampio e forse conviene citare l'Assessore alla Mobilità Patanè che suole ricordare che a Roma (e non soltanto) le criticità della mobilità non sono risolvibili con un'unica soluzione, ma soltanto utilizzando tutti gli strumenti in parallelo (treni, metro, tram, autobus, taxi, auto, moto, bici, pedonalità, accessibilità) affinché insieme e in modo strutturato diano il loro contributo al miglioramento. Oggi parliamo di mobilità con le biciclette (anche a pedalata assistita) e con i monopattini, tornando al biciplan che non è un'invenzione capitolina, ma al contrario è un requisito nazionale: dalla legge stessa conviene attingere per capire cosa deve essere un biciplan.

Con inequivocabile chiarezza, la legge n. 2 dell'11 gennaio 2018, inizia così: "La presente legge persegue l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica." E all'articolo 6 richiede: "I comuni non facenti parte di città metropolitane e le città metropolitane predispongono e adottano (omissis) i piani urbani della mobilità ciclistica, denominati «biciplan» (omissis) finalizzati a definire gli obiettivi, le strategie e le azioni necessari a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni. I biciplan sono pubblicati in formato di tipo aperto nei siti internet istituzionali dei rispettivi enti".

E quindi il biciplan di Roma Capitale, ossia della Città Metropolitana (che ha il territorio della ex provincia di Roma),

riporta la pianificazione di nuove opere o di miglioramento di quelle già realizzate tralasciando tre riferimenti temporali (a 3, 5 e 10 anni), ma anche tutti gli aggiornamenti infrastrutturali che occorre realizzare per poter raggiungere gli obiettivi della suddetta legge e di tutte le altre che, anche indirettamente, riguardano la mobilità. Sono ovviamente tenuti in considerazione aspetti legati all'integrazione tra mobilità in bicicletta e con gli altri mezzi di trasporto pubblico (si pensi ad esempio al semplice ma necessario spazio attrezzato per la sosta delle bici in corrispondenza di stazioni o capolinea), e sono stati analizzati gli elementi cittadini che possono favorire l'utilizzazione della bicicletta (elevata necessità di mobilità per il tragitto casa-lavoro/scuola, oppure interessi turistici, ecc), pensando anche a zone con traffico veicolare a velocità ridotta per favorirne un migliore e più sicuro utilizzo congiunto ad esempio in vie strette oppure in corrispondenza di zone particolarmente frequentate anche da pedoni. In questi casi, spesso il limite di velocità di 30 km/h per i veicoli è anche maggiore della velocità alla quale le condizioni ge-

nerali e la prudenza consentono di procedere!

Un cenno a parte meritano i servizi di condivisione dei mezzi, ovvero di noleggio di biciclette e monopattini, che permettono di spostarsi senza dover poi tornare a riprendere il proprio mezzo dove si è lasciato. A condizione, però, che il mezzo noleggiato non venga lasciato fuori dalle postazioni definite, creando intralcio, se non pericolo, per gli altri utenti: su questo punto, è bene migliorare il controllo e la repressione dei comportamenti non corretti.

Di tutto questo e altro si tratta nel biciplan edito a luglio e per il quale vi era tempo fino al 30 settembre per inoltrare a Roma Servizi per la Mobilità osservazioni e proposte migliorative. Le quali, secondo il programma fornito, saranno esaminate tutte entro il 31 ottobre p.v. e pubblicate insieme ai commenti di risposta. L'associazione Igea, ne ha formulate alcune che sono riassunte in un altro articolo del giornale.

Una cosa è chiara: come si diceva sopra, non saranno certo le biciclette o i monopattini a risolvere i problemi di mobilità a Roma, ma certamente pos-



L'assessore Eugenio Patanè.

sono dare un contributo positivo. Anche la possibilità di poter salire sui treni con la propria bicicletta può contribuire a togliere qualche automobile dagli ingorghi quotidiani e dalle sue necessità di parcheggio. Già, perché a Roma entrano quotidianamente almeno 800mila autovetture, per poi riuscire la sera! Quelle sì che congestionano la mobilità e intasano le strade e i parcheggi! Ma non piacerebbe nemmeno che venissero introdotte misure di ingresso a pagamento (peraltro come già avviene in altre città italiane o all'estero) perché si andrebbe a creare una diversificazione delle libertà individuali in base al censo. Una sperequazione inaccettabile.



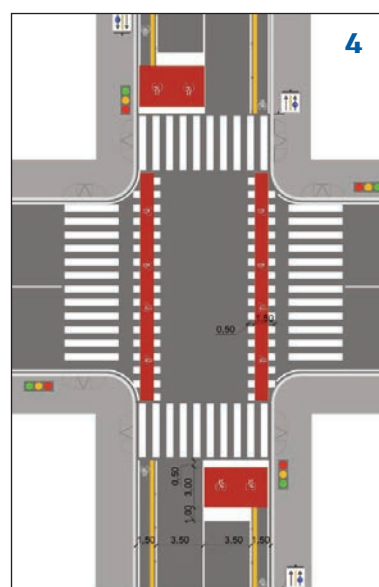
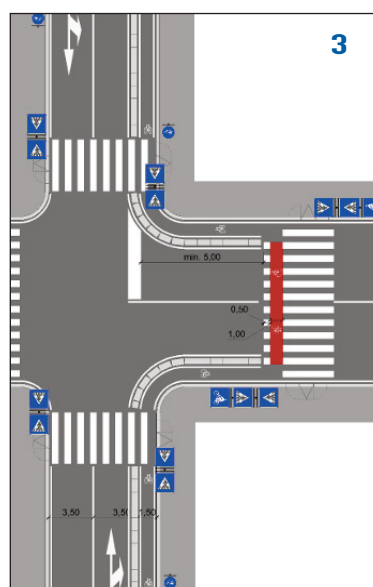
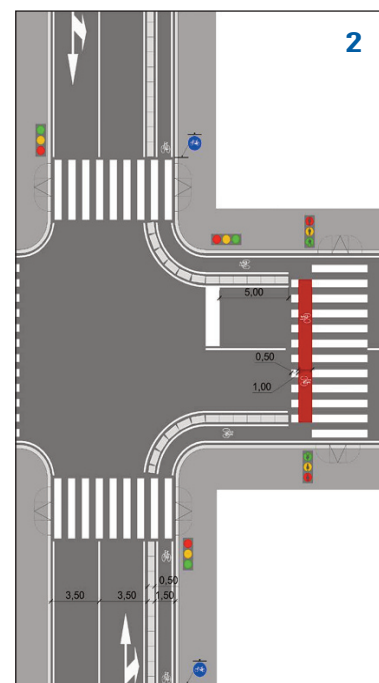
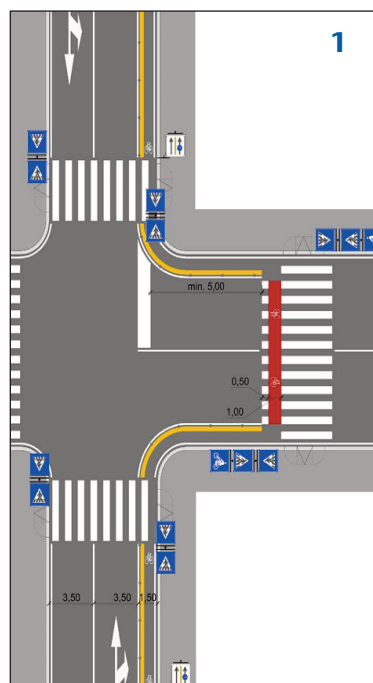
PARTECIPAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE E SEMPLICITÀ PROGETTUALE

LE OSSERVAZIONI DI IGEA

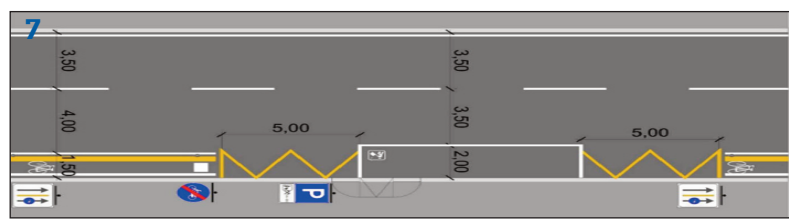
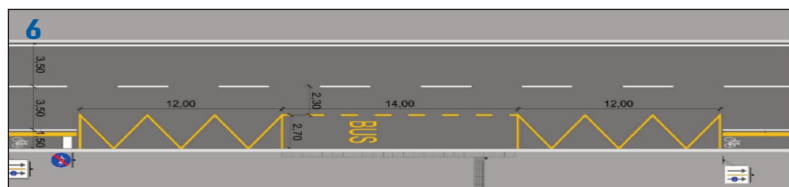
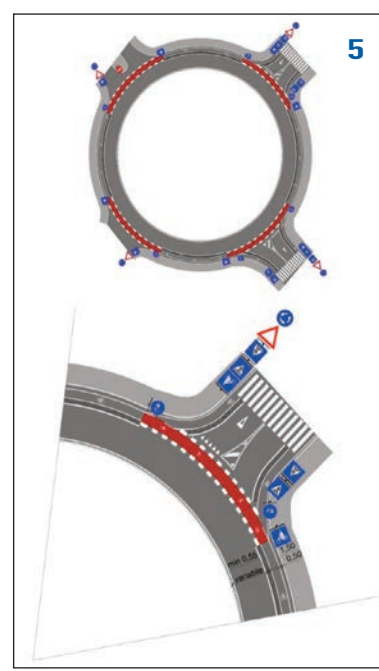
Leonardo Pacenti

L'associazione Igea ha spesso contribuito, con la propria attività e con i suoi interventi, al miglioramento della documentazione e della progettualità capitolina: ad esempio con le osservazioni al NPGTU nel 2014 (una accolta) e con le proposte (tra le più commentate) al citato Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS, richiamato nello stesso biciplan) nel 2016 tra le quali ad esempio i prolungamenti verso Nord e verso Sud del Parco Lineare: quello verso Sud, ossia San Pietro, è stato realizzato (e anche premiato!), pur con l'ancora aperta criticità dell'attraversamento del Parco di Monte Ciocchi e un diretto collegamento al ponte. Il biciplan è un documento di pregio, evidenzia la gran mole di lavoro svolto e soprattutto l'ancor più grande quantità di attività da svolgere, nel segno della sicurezza stradale, in primis, dell'accessibilità, del miglioramento della mobilità e in generale della qualità di vita a Roma. L'associazione Igea ha in primo luogo evidenziato la necessità della partecipazione della cittadinanza fin dalle fasi iniziali di impostazione dei nuovi progetti di viabilità o modifica della mobilità (esempio la realizzazione di ciclovie) affinché già nella iniziale fase progettuale possano essere tenuti in dovuta considerazione le osservazioni e i suggerimenti di chi il territorio lo vive quotidianamente. In particolare, con particolare riferimento al prolungamento verso la Giustiniana del percorso ciclopedonale Monte Ciocchi-San Filippo Neri, ben ricordando che la partecipazione dei cittadini alla fase iniziale della progettazione del tratto Monte Ciocchi-Vaticano è stata del tutto assente nonostante le innumerevoli richieste delle associazioni interessate. Si è richiesta una specifica attenzione e pianificazione delle necessarie manutenzioni e delle pulizie ordinarie delle nuove ciclovie, affinché possano tempestivamente essere inserite nei bilanci e nell'organizzazione operativa di enti o società che dovranno poi occuparsene, senza rimanere in condizioni di semiabbandono per tempi spesso nemmeno brevi. Sul tema della piena fruibilità delle infrastrutture, Igea anche in questa occasione ha ribadito la necessità del rispetto delle regole, ossia del contrasto a quei malcostumi e comportamenti che impediscono la corretta e sicura utilizzazione degli spazi da parte di tutti gli utenti, oltre a

precludere la gratificazione di vedere e vivere vie e spazi ordinati e puliti. Ad esempio: sosta sulle strisce pedonali o davanti agli scivoli per i disabili, in doppia fila, in curva, velocità elevate, ecc. Specificatamente sul tema della ciclabilità, si è anche osservata come una resa al mancato rispetto delle regole da parte degli estensori del documento quando alcune soluzioni progettuali di ciclovie soltanto disegnate sull'asfalto (e quindi molto meno costose di altre protette da cordoli) sono state così commentate: "Mancando una separazione fisica la pista può essere soggetta al parcheggio selvaggio e all'utilizzo improprio della corsia". Senza alcun accenno alla necessità di controlli e sanzioni, ovvero alla individuazione di specifiche risorse per il contrasto di tali comportamenti, sembra una resa incondizionata all'indisciplina e soprattutto all'insicurezza! Igea ha chiesto anche delucidazioni e dettagli in merito all'analisi costi-benefici, perché oltre il 38% dei benefici economici deriva dall'effetto salutare del movimento fisico in bicicletta, come se i cittadini non effettuassero nessun'altra attività fisica che potrebbe rendere di fatto marginale il contributo dello spostamento quotidiano in bicicletta. In merito al valore economico della congestione del traffico veicolare, si è chiesto se sia stato valutato l'impatto della riduzione delle corsie ovvero delle larghezze delle corsie e delle carreggiate a causa della costruzione di ciclovie in carreggiata, fornendo alcuni esempi specifici tra i quali via Pignone Sacchetti che purtroppo ha criticità, da rimuovere, dovute al posizionamento della ciclovie al centro della via di scorrimento e allo spazio inutilmente destinato a marciapiede centrale che ha solo la funzione di spartitraffico! Infine sono state presentate osservazioni in merito alla tortuosità di alcune soluzioni progettuali e alla pericolosità di altre illustrate nell'abaco delle soluzioni progettuali allegato al biciplan. Le immagini qui riportate evidenziano le preoccupazioni di Igea, anche partendo dalla semplice considerazione che qualora non vi fosse la ciclovie (con le sue tortuosità, linee di arresto, distanze irrisorie) le traiettorie dei ciclisti sarebbero ben più lineari e sicure! Con queste soluzioni, le ciclovie vanno contro le proprie finalità!



Alcuni esempi di soluzioni (agli incroci) che Igea ritiene inutilmente tortuose e anche pericolose (Fig. 1- Sede riservata: attraversamento ciclabile su intersezione non semaforizzata; 2- Sede propria con cordolo: attraversamento ciclabile semaforizzato; 3- Sede propria con cordolo: attraversamento ciclabile non semaforizzato), e di altre invece lineari, più fruibili e anche meno costose (Fig. 4- Sede riservata: zona di attestamento ciclabile; 5- Sede propria: rotatoria). A sinistra il contrasto tra la semplicità di quanto già in essere all'estero (in questo caso Londra, London Bridge, ciclabile, corsia preferenziale e fermata bus; foto Igea) e la soluzione indicata nel biciplan (Fig. 6): la corsia ciclabile londinese non ha alcuna linea di stop, non vi sono altre indicazioni oltre ai pittogrammi sull'asfalto e le linee di fermata dei bus, l'area di fermata è posta a circa 4 volte quella indicata (12 metri) nel biciplan romano. Ugualmente troppo piccole (5 metri) le distanze indicate nel biciplan tra ciclabile e altri potenziali ostacoli tipo veicoli in sosta (Fig. 7), cassonetti, distributori, ecc.





LA NOSTRA BIBLIOTECA

In questo numero
a cura di G. Credazzi

LO SCRITTORE/TRADUTTORE PALESTINESE WASIM DAMMHASH, IN DIALOGO CON LEONARDO TOSTI, HA PRESENTATO IL LIBRO, "I POZZI DI BETLEMME"

Come si viveva in Palestina, un secolo fa - la serena vita quotidiana di una famiglia - libro autobiografico di Giabra

Ibrahim Giabra - la storia "minima" della società di Betlemme. Il "pozzo" è il luogo, la fonte, dell'acqua della vita, il cui ricordo riporta alla serena infanzia dell'Autore a Betlemme.

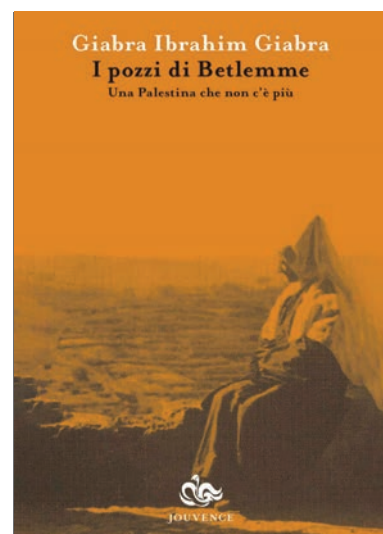
Ma rappresenta anche, con le sue pietre circolari, la continuità della vita, dai genitori e i maestri, ai figli.

Giabra Ibrahim Giabra, cristiano con moglie irachena, è molto noto nel

mondo anglosassone e arabo, insegna negli Stati Uniti d'America ed è anche un grande traduttore di William Shakespeare.

Nel libro racconta la Betlemme degli anni venti del secolo scorso, la sua gioventù, la società palestinese nei suoi ricordi.

Una storia minima, autentica, non quella ufficiale della politica, spesso abbellita, edulcorata.



IL NUOVO ROMANZO DI ALESSANDRO ANNULI "UN PEZZO DOPO L'ALTRO"

Un ricco e appassionante romanzo tra i ricordi e i sogni.

Ecco la nuova avvincente fatica di Alessandro Annulli che Igea ha già avuto il piacere di conoscere in passato.

La nuova fatica racconta una storia di bambini che dal gioco volano nella fantasia.

Laura e Valerio trovano in una "credenza" della casa delle vacanze, la casa dei nonni, un vecchio, affascinante gioco, un "puzzle".

Questo è lo spunto. Mentre giocano alla ricostruzione del disegno del puzzle, si apre ai loro occhi - o alla loro fantasia - il portellone di un aereo magico.

Una hostess li invita a bordo e un "angelo custode", Camilla, li guida in un viaggio fantastico in diverse città e in affascinanti avventure con personaggi



misteriosi. Nella loro storia i ragazzi scoprono un mondo felice pieno di avventure che, alla fine, coinvolge gli amati nonni.

PRESENTATO DALLA GIOVANE RICERCATRICE EVA MUCI, NELLO SPENDIDO COMPLESSO DI SAN MICHELE A RIPA IL SUO LIBRO "LA LIBERAZIONE DELLE DONNE" LA RESISTENZA FEMMINILE NELLA PERIFERIA EST DI ROMA

La professoressa Silvia Ripà, presentando l'autrice, ha fatto un dotto excursus sulla materia e sull'ampio e approfondito lavoro preparatorio del libro. La scrittrice, Eva Muci, ha poi illustrato il suo libro che contiene un ricco studio sulla Resistenza romana con "focus" sull'azione svolta dalle donne nella periferia Est della città durante, prima e dopo, l'occupazione tedesca. È comunemente poco studiata, la storia della Resistenza, il Secondo Risorgimento italiano. Altrettanto poco noto è che la "scintilla", l'inizio, della guerra di Liberazione è ormai unanimemente fatta risalire proprio alla sfortunata difesa di Roma dopo l'otto settembre 1943. Alla quale hanno partecipato migliaia di cittadini, uomini e donne: la battaglia di Porta San Paolo.

Con questo interessante e documentato studio, la giovane ricercatrice mette in evidenza soprattutto il ruolo delle donne, ma anche l'importanza della Resistenza romana con una particolare attenzione all'attività svolta nei quartieri Est della città. Si scopre



così l'importanza delle donne nei nove mesi dell'occupazione tedesca di Roma e la dimensione, nonché il rilievo del ruolo nell'attività politica, ma anche "militare". Al punto di far citare, dall'autrice, una lapidaria e significativa frase tratta da un libro di S. Lunadei: "Per nove mesi di occupazione Roma fu in mano alle donne". Eva Muci ha quindi illustrato e dimostrato, con ricchezza di dati e riferimenti, l'importanza e l'efficacia dell'azione delle molte donne impegnate personalmente e attivamente nella "resistenza" alla guerra, all'occupazione, alla violenza.

Una lettura avvincente.

"STORIE PER SERE SENZA TIVVÙ" DI ALFONSO ANGRISANI LAURA CAPONE EDITORE, 2024

Quest'opera potrebbe definirsi così: "Percorsi orizzontali e verticali nell'alveare urbano", infatti è una scorribanda fra le dimensioni spaziali e interiori che accomunano tutti coloro che vivono in una grande metropoli.

C'è la città come sfondo di ogni racconto, una città fatta di quartieri, mai omogenea nelle sue localizzazioni, e ci sono i nomi e le "cose" che fanno il vivere in città, cose in senso ampio, materiali, immateriali, cose anche come sensazioni che puoi toccare e con cui ti puoi ferire.

Un filo rosso attraversa lo snodo di questi racconti, la difficoltà a volte palese, altre volte rivestita d'ironia e di comicità, che caratterizza il vivere dell'essere umano urbanizzato, questa versione dell'*homo sapiens sapiens* passato troppo presto dalla foresta alla giungla d'asfalto, calato nelle strette di ritmi e tecnologie che lo hanno trasformato in una sorta di vagabondo (anche quando è ricco e apparentemente benestante) in perenne ricerca



di senso e di se stesso: un evoluto *insapiens*, per ossimoro.

Il libro - che ha avuto pubblicità anche nel palinsesto letterario del "TG1 Libri" (puntata del 14 settembre 2025) - è disponibile on line presso le principali librerie (Feltrinelli, Mondadori, IBS) e può anche essere ordinato in consegna presso le stesse.

pasticceria · gelateria

Cutini

Ricco assortimento
in qualsiasi genere
di pasticceria

Premio
Internazionale
"Ercole d'Oro"
Roma 1985

Via Stresa, 31-a Roma
Tel. 06.3054059

PUBBLICITÀ

AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI

L'IMPORTANZA DELLA POLIZZA ASSICURATIVA

Massimiliano Teodori

Un tema i cui risvolti vengono spesso sottovalutati nell'ambito Condominiale è il caso legato alle infiltrazioni dovute alla rottura delle tubazioni di acque potabili o reflue. Riflettiamo quindi se conviene o meno stipulare una polizza fabbricati.

Quando si genera una infiltrazione, lo sconfinamento in una lite verbale tra Condomini è dietro l'angolo. Primo passo per dirimere la questione è capire l'origine del guasto. Individuata l'origine, ne conseguono le competenze. In altre parole, individuata l'origine dell'infiltrazione è possibile capire chi deve sostenere le spese di messa in sicurezza e ripristino delle parti e/o delle unità immobiliari coinvolte. Soprattutto se il danno non è di origine Condominiale, spesso si rimane reticenti sul fatto che la responsabilità (certamente accidentale) e l'onere del danno sia privato. E questa è la seconda ed incisiva criticità.

Quindi, chi deve intervenire per il ripristino della situazione?

Se l'infiltrazione riguarda strettamente l'unità immobiliare privata, l'onere delle competenze coinvolge direttamente la proprietà dell'unità immobiliare da cui è partita l'infiltrazione. Diversamente, ove la responsabilità è del Condominio sarà il Condominio stesso, per tramite dell'Amministratore, a doversi attivare per le opportune attività di riparazioni e ripristino. In entrambi i casi oltre alla riparazione all'interno della proprietà devono essere ripristinate anche le parti ammalorate all'interno della proprietà che subisce il danno. Non di rado anche le parti Condominiali possono essere coinvolte per il propagarsi delle infiltrazioni.

Rispetto alle responsabilità, qual è il nesso tra l'infiltrazione e l'importanza delle polizze assicurative?

In linea generale, come per le automobili, anche i fabbricati devono avere una polizza assicurativa che ottemperi al risarcimento almeno della responsabilità civile, cioè al risarcimento del danno provocato dalle parti comuni verso terzi: classico esempio è l'intona-

co del cornicione, o del balcone, che si stacca e malauguratamente colpisce persone e/o cose.

Sovente i Condomini credono che fare una polizza con la sola clausola della responsabilità civile, senza includere una o più clausole sia fonte di risparmio rispetto all'importo del premio della polizza. Sul breve periodo il concetto del risparmio potrebbe anche avere una qualche valenza economica. Sul medio e lungo periodo la logica del risparmio comincia ad evidenziare crepe, soprattutto nel caso di fabbricati con qualche anno "sulle spalle" e i cui impianti cominciano ad avere una certa "anzianità di servizio".

Nel caso in cui la polizza non includa clausole utili al risarcimento del danno da infiltrazione, l'onere del danno deve essere totalmente sostenuto dalla proprietà da dove ha avuto origine il danno. Nella maggior parte dei casi questi interventi hanno un costo non banale.

Alla luce di tutto ciò, conviene fare economia sulla polizza assicurativa?

Se è vero che l'importo del premio di una polizza potrebbe incidere anche per un importo superiore al 10,00% rispetto al totale delle spese della gestione ordinaria, è altrettanto vero che nel caso delle infiltrazioni, potrebbe essere difficile sostenere i costi da parte di un singolo Condòmino/proprietario.

Nel caso in cui la polizza preveda il tema delle infiltrazioni, certamente le spese sostenute vengono risarcite, almeno per la maggior parte dell'importo fatturato dalla ditta che è intervenuta. Ove la polizza non abbia nessuna clausola in tema di infiltrazioni, beh... la prima conseguenza è che le spese sostenute non vengono risarcite.

La seconda e diretta conseguenza è il fatto che la polizza che non preveda un risarcimento aumenta il rischio di discussioni astiose tra le parti coinvolte, senza dimenticare eventuali azioni legali da parte di chi ha subito il danno. Quindi una polizza ben strutturata, quanti soldi potrebbe far risparmiare se si mettono in conto il rischio e l'eventualità di una o più azioni legali e non ultimo che gran parte della spesa affrontata per la riparazione viene risarcita?

E l'Amministratore, che ruolo ha in tutto questo?

Che il danno sia di origine Condominiale o sia di origine privata, la realtà dice che almeno in una prima fase l'Amministratore viene comunque coinvolto dai Condomini.

Se con opportuno sopralluogo viene appurato che l'origine della infiltrazione non deriva da impianti Condominiali, l'Amministratore non deve attivarsi in alcun modo (o perlomeno non ha alcun obbligo), se non nei confronti della compagnia assicuratrice, ove le clausole della polizza prevedano i danni da infiltrazione.

Nell'intento di ridurre il rischio di con-



tenziosi tra le parti l'Amministratore, a sua totale discrezione, può attivarsi come mediatore, proponendo di agire per conto del privato al fine di accelerare i tempi e/o nel caso in cui il privato non abbia un artigiano o una ditta di riferimento e/o nel caso si prospettino tempi troppo lunghi di intervento.

Ecco quindi che le due combinazioni,

una polizza assicurativa "completa" che possa ammortizzare l'impegno economico nonché il ruolo di mediatore che l'Amministratore a sua discrezione potrebbe interpretare, possono ridurre sia liti (che potrebbero avere ripercussioni anche in ambito Assembleare) sia il rischio di azioni legali tra le parti coinvolte.

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU IGEA

RIVOLGERSI A:

Carlo Pacenti

presidenza@igeanews.it

Condominio, Condomini, Amministratore

STEM studio

STUDIO TECNICO
architettura d'interni
cert.ne energetica
dir.ne lavori
catasto

GEOMETRA
Massimiliano Teodori
338.1351639

GESTIONE IMMOBILI
amm.ne condomini
superbonus 110%
tabelle millesimali

UNAI - iscrizione n° 12.899
Unione Nazionale Amministratori Immobili

Seuici alla pagina facebook.

PUBBLICITÀ

L'ANNO SANTO 2025 INDETTO DA FRANCESCO – CONTINUA CON LEONE XIV

IL GIUBILEO DELLA CHIESA

Rosanna Polidori Iacovoni

Da pag. 1 ai fedeli la remissione dei peccati e la possibilità di rinnovamento spirituale. Il primo Giubileo fu indetto da Bonifacio VIII nel 1300, e la frequenza delle celebrazioni è cambiata nel tempo, stabilendosi ogni 25 anni dal 1475. Inizialmente era ogni 100 anni, poi ogni 50 anni.

Il Giubileo 2025, indetto da Papa Francesco, ha avuto inizio il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 6 gennaio 2026. Tema: "Pellegrini di Speranza", con l'obiettivo di incoraggiare a guardare al futuro con fiducia e animo aperto. Per l'Anno Santo 2025 sono stati previsti Eventi specifici e Giubilei di diversi gruppi come quelli dei Giovani e dei Catechisti.

Per il Giubileo 2025 è stato realizzato un "sito ufficiale" al fine di supportare pellegrini e turisti e per fornire tutte le informazioni utili per i pellegrinaggi. La più recente tappa del Giubileo 2025 è stata quella dello scorso 27 settembre a Roma (Basilica Sant'Andrea della Valle) al quale sono stati invitati tutti i Catechisti del mondo!

Per l'Anno Giubilare, iniziato il giorno di Natale dell'anno scorso, era stato preparato un fitto calendario di eventi dedicati a diverse categorie di persone. Tra questi da segnalare "il Giubileo del Mondo della Comunicazione", che si è svolto nel gennaio 2025, quello degli Artisti, febbraio, e quello del Vo-



lontariato, mese di marzo 2025. In maggio c'è stato il Giubileo delle Famiglie e in estate (luglio-agosto) quello dei Giovani 2025. Altri eventi pianificati per il Giubileo: degli Ammalati, dei Migranti, della Vita Consacrata e dei Catechisti.

IL GIUBILEO E LA SOCIETÀ

Nel corso dell'anno si sono tenuti, il "Giubileo del Mondo della Comunicazione" (gennaio 2025), dedicato a giornalisti e operatori del settore mediatico, che ha il patrocinio di San Francesco di Sales.

Il Santo Padre Papa Francesco, inter-

venendo personalmente, ha sottolineato l'importanza di una "comunicazione che sappia narrare il bene e contrastare la disinformazione".

Nel mese di febbraio si è tenuto il "Giubileo degli Artisti e del Mondo della Cultura", che ha incluso un incontro internazionale e un simposio presso i Musei Vaticani e una Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro.

Con il "Giubileo del Volontariato", del mese di marzo, è stato celebrato il servizio degli operatori sociali, delle organizzazioni no-profit e dei volontari da tutto il mondo.

L'evento ha incluso un pellegrinaggio alla Porta Santa e una Santa Messa in Piazza San Pietro presieduta dal Santo Padre, per riflettere sull'importanza del Volontariato e promuovere la solidarietà.

Dopo il recente "Giubileo dei Catechisti", 25 e 26 settembre, si sono tenuti in questi giorni (4- 5 ottobre) il "Giubileo del Mondo Missionario" e il "Giubileo dei Migranti".

Le stesse giornate del 4 e 5 ottobre sono state dedicate al Mondo Missionario, all'Incontro, alla Preghiera e alla Condivisione con le comunità di migranti e rifugiati.

DOPO FRANCESCO, NON ERA SCONTATO

FELICE L'ESORDIO DI LEONE XIV, IL PAPA AMERICANO

Federica Ragno

Sarà il primo Natale da Pontefice per Papa Leone XIV, un periodo particolare che si concluderà con la chiusura della Porta Santa il 6 gennaio quale ultimo atto del Giubileo.

Sono trascorsi pochi mesi dalla sua elezione, ma piano piano Leone XIV si sta facendo conoscere dal popolo dei fedeli e dal mondo intero.

Non era facile dopo Francesco, ma il nuovo Papa con i piccoli gesti quotidiani sta entrando nel cuore della gente e non solo dei cattolici.

In questi mesi sono stati innumerevoli gli appelli per la Pace a Gaza e in Ucraina e anche per tutte le altre guerre di cui si parla meno.

Quello che ha maggiormente colpito è l'approccio "pratico" con cui Papa Leone XIV, il primo pontefice americano della storia, ha affrontato problematiche sociali, come la fame, la disuguaglianza e il bisogno di un'informazione libera.

La scelta del nome Leone evoca Papa Leone XIII, che si è distinto per la sua attenzione alle questioni sociali e alla dottrina sociale della Chiesa, come dimostra l'enciclica Rerum Novarum.

Ha colpito poi la sua vicinanza ai giovani in occasione del Giubileo tenutosi il 3 agosto scorso a Tor Vergata celebrando una messa e l'Angelus davanti a oltre un milione di giovani. Papa Leone XIV ha anche presieduto altri eventi nel corso del 2025, come il Giubileo degli sportivi e il Giubileo degli operatori di giustizia.

In tante occasioni ha sorpreso con incontri inaspettati, strette di mano e saluti.

La sua interazione è caratterizzata da gesti spontanei come benedire copie della Bibbia, salutare tifosi della sua squadra calcistica e scambiare auguri con i fedeli, trasmettendo un messaggio di dignità intrinseca a ogni persona e di pace attraverso l'amicizia e il dialogo.

Anche il soggiorno estivo a Castel Gandolfo è stato un modo per avvicinarsi alla gente, ripristinando una tradizione interrotta.

Durante la sua permanenza, ha celebrato la Messa e l'Angelus e ha incontrato i fedeli con attenzione particolare per i poveri e le famiglie.

La sensazione è che giorno dopo gior-

no stia costruendo un rapporto sempre più solido in continuità con quanto fatto da Papa Francesco ma con una maggiore attenzione pastorale e un approccio più pragmatico e ponderato mettendo a disposizione quelle che sono state le sue esperienze da missionario in Sud America e l'esperienza pastorale che gli consente di avere una visione globale, mantenendo la sensibilità verso le periferie e gli ultimi.

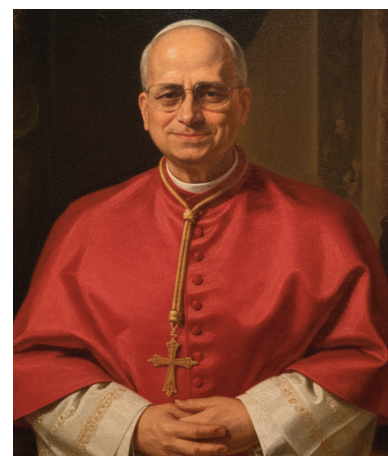
Nato a Chicago, ha una chiara identità statunitense, ma ha trascorso circa vent'anni come missionario in Perù, vivendo e lavorando a stretto contatto con le popolazioni locali, un'esperienza che lo ha profondamente legato al Sud del mondo.

La sua carriera e le sue esperienze lo hanno reso una figura profondamente internazionale, con una conoscenza diretta di diverse realtà ecclesiali.

La sua elezione è stata vista come un ponte tra culture diverse, una mossa che unisce la Chiesa, mettendo insieme l'influenza degli Stati Uniti e la visione globale maturata attraverso le esperienze missionarie, ma allo stesso

tempo Leone XIV è considerato una figura diplomatica che può avere un ruolo importante nel dialogo tra la Chiesa e il mondo.

Specialmente in un contesto geopolitico in cui gli Stati Uniti hanno un ruolo di primo piano. In effetti è proprio il caso di dire che si tratta di "un americano a Roma" che piano piano sta conquistando il cuore dei fedeli di tutto il mondo.



LA NIPOTE RICORDA UN "GRANDE" DEL TEATRO NAPOLETANO DELL'800

EDUARDO SCARPETTA A CENTO ANNI DALLA MORTE

Maria Vittoria Scarpetta



*Eduardo Scarpetta
in una foto dall'archivio
di M. V. Scarpetta.*

Da pag. 1 cento anni fa nel 1925, io sono nata nel 1941.

Di lui, il grande commediografo, padre del teatro moderno napoletano, autore di capolavori come "misericordia e nobiltà", "na santarella", "O scarfaliotto", sentivo sempre parlare in famiglia.

Amici e parenti, tutti avevano una cosa da dire sul famoso autore e attore. Le storie più gustose a me e Anna Maria, mia sorella maggiore, ancora bambine le raccontava papà Eduardo che aveva lo stesso nome del nonno e anche per questo era il nipote prediletto.

"Nevvero", Papà iniziava sempre il racconto con questo intercalare rafforzativo che stava per "non è vero".

Le storielle a volte erano audaci - il bisnonno era marito infedele e capriccioso - altre volte scorrette ma molto divertenti. Come quella della multa per offesa al decoro urbano. Più o meno suonava così.

Una volta il nonno, mentre andava a teatro, avvertì il bisogno urgente di fare pipì.

Appartatosi dietro un angolo venne sorpreso da un vigile. "Cosa sta facendo, è vietato" disse l'uomo. Scarpetta replicò

chiedendo se lui avesse capito con chi stava parlando.

"Non importa chi siete voi. Per quello che avete fatto dovete pagare una multa." Il nonno gli diede una banconota, ma il vigile non aveva il resto. Che fare? Scarpetta non ci pensò due volte e rivolto al cocchiere disse: "Pascà, scinne e fa pure tu".

Questo è solo uno dei tanti racconti che mio padre ci faceva del bisnonno.

Ora Napoli ha deciso di ricordarlo con una mostra organizzata in una sala di Palazzo Reale, dove sono esposti copioni originali delle commedie, i bozzetti dei costumi di scena, lettere, foto, quadri, documenti autografi e anche un busto di bronzo.

Per anni ho conservato quel prezioso materiale negli armadi di casa. Adesso sono molto contenta che sia a disposizione di chiunque voglia conoscere la

vita di un uomo che ha scritto la storia del teatro. Napoletano certo ma anche italiano.

Lo stesso sentimento di orgoglio che ho provato quando il famoso regista Mario Martone qualche anno fa è venuto a cena a casa mia per consultare quelle vecchie carte.

Martone le ha usate come fonti per scrivere il film "qui rido io" che racconta la vita di Eduardo Scarpetta.

PRINT
mente
grafica e stampa srl

Via della Maglianella, 80A - 00166 Roma

Tel. 06 6631075

info@printamente.it

www.printamente.it



**LA TIPOGRAFIA CHE
NON TI ASPETTAVI**

PUBBLICITÀ

MONTE MARIO E PRATONE DI VIA TEULADA



CORSI E RICORSI

Luisa Sodano

Il 7 ottobre scorso si è tenuto un affollato incontro alla Biblioteca Giordano Bruno sul ricorso al TAR contro il decreto ROCCA, finalizzato all'edificazione nel "Pratone" di via Teulada.

L'avvocato Alessandro di Paola, intervistato dal giornalista Bruno Brugam Gambacorta, ha spiegato le ragioni principali del ricorso firmato da Trionfalmente 17 e Insieme 17, in particolare:

- l'assenza dell'urgenza invocata nel decreto; basti pensare che il primo protocollo è stato firmato più di 6 anni fa, nel maggio 2019!
- il mancato necessario approfondimento del parere favorevole all'edificazione, richiamato nel decreto, che è stato rilasciato da RomaNatura, ente regionale

che gestisce la Riserva naturale di Monte Mario, di cui il Pratone è parte integrante.

L'avvocato ha anche ben illustrato il sottoutilizzo degli esistenti palazzi della Città Giudiziaria di piazzale Clodio a seguito della spinta alla digitalizzazione, della riforma Cartabia, del trasferimento della Corte d'Appello Civile nella caserma Manara.

Ad alleggerire l'evento ha contribuito la molto gradita performance "La psicologia dell'albero" dell'attore e autore Massimo Napoli.

Un grazie di cuore a Mariagloria Aquilina, responsabile della Biblioteca Giordano Bruno che ha ospitato l'incontro.

PARCO DI MONTE CIOCCI

1° INCONTRO STAKEHOLDERS LOCALI - SVILUPPO PARTECIPATO DI AREE VERDI

Pubblichiamo con interesse e curiosità la locandina di questo primo incontro per lo sviluppo del Parco di Monte Ciocci, una parte molto bella e panoramica del parco di Monte Mario, già sede di molte iniziative culturali e sociali. E passata dallo scorso

aprile alla ribalta delle cronache non solo romane per l'inaugurazione di un importante percorso ciclopeditonale che congiunge il Parco di Monte Ciocci con San Pietro, utilizzando il ponte e la galleria ferroviaria dismesse da tempo. L.P.

RealUrbanGreen | Interreg Euro-MED | Co-funded by the European Union

PROMOTING GREEN LIVING AREAS

Parco di Monte Ciocci
presso Il Casotto bar bistrot, via Lucio Apuleio

1° INCONTRO Stakeholders locali 2025

Mercoledì **29 OTTOBRE** Ore 17:00

RealUrbanGreen è un progetto che promuove la missione Green Living Areas nell'ambito del programma Interreg Euro-MED. Il progetto mira a migliorare la vita dei cittadini attraverso lo sviluppo partecipato di aree verdi, favorendo il benessere, l'inclusione sociale e la biodiversità. Il lavoro si baserà sul placemaking, un processo che trasforma uno spazio fisico in un luogo, attraverso la collaborazione della comunità e la co-costruzione di spazi pubblici di valore e accoglienti, creando un legame più profondo tra gli abitanti e il loro ambiente.

ROMA Municipio XIV Roma Monte Mario | RISORSE PER ROMA | RILAY NETWORK | Monte Ciocci

VALLE FONTANA

IL PIÙ GRANDE ORTO URBANO D'EUROPA

Leonardo Pacenti

Sabato 11 Ottobre, presso la Cobra-gor di Via Barellai 60, si è svolto un incontro di presentazione del più grande orto urbano d'Europa che sta prendendo forma e vita proprio dall'altra parte di via Barellai, nella Valle Fontana, a ridosso del parco del Santa Maria della Pietà. Presto, infatti, verranno completati e consegnati a Roma Capitale gli Orti Urbani più grandi d'Europa: sono infatti 190 orti, di cui 4 pensati appositamente per le persone con disabilità, ubicati presso il Fosso delle Campanelle, che verranno messi a bando. In questo modo l'intera area viene riqualificata e arricchita anche con piccole infrastrutture

dove riposarsi o giocare, soprattutto i bambini.

L'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale, presieduto da Sabrina Alfonsi, presente all'incontro, ha immediatamente avviato il percorso per la definizione della gestione dell'area secondo il Regolamento degli orti urbani comunitari recentemente approvato dall'Assemblea Capitolina, per coinvolgere sia gli ortisti storici che tutte le realtà che vorranno partecipare all'animazione di questo straordinario bene comune.

Oltre all'Assessora all'Ambiente di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, hanno partecipato all'incontro il Presi-

dente della Commissione Ambiente di Roma Capitale Giammarco Palmieri, la Consigliera Delegata al Patrimonio della Città Metropolitana di Roma Capitale Cristina Michetelli, il Presidente del Municipio XIV Marco Della Porta e il Presidente della Commissione Ambiente del Municipio XIV Daniele Giustozzi: una partecipazione particolarmente ampia a dimostrazione dell'importanza del lavoro svolto, dalla fase iniziale di ideazione e progettazione fino alla fase realizzativa.

Dal punto di vista sociale, è facile immaginare che gli orti urbani non saranno soltanto spazi per coltivare or-

taggi e piante da frutto, ma saranno lo spunto iniziale per essere anche luoghi di incontro e condivisione, dove le persone potranno conoscersi e stare insieme, nel frattempo prendendosi cura del posto e dell'ambiente: in altre parole, creando una vera comunità. Nella zona sono stati piantati 360 nuovi alberi e 650 arbusti, creando le premesse per l'esistenza e la conservazione di un'ampia area verde che arricchisce il territorio di Roma. Dopo l'investimento di risorse pubbliche, contiamo tutti anche sull'organizzazione di questa nuova comunità per il mantenimento pulito e ordinato dell'area.

È NATA L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE DEL QUARTIERE MONTE GAUDIO APSQ

Leonardo Pacenti

Rinnovata e aperta a tutti, offre servizi e occasioni di incontro. Una nuova opportunità per anziani e "diversamente giovani".

Quello che per anni è stato il Centro Anziani di via Morandi, dietro la scuola Nazario Sauro, a Monte Mario, ha cambiato nome e ampliato il raggio di azione, si è aperto al quartiere. Nel quadro del Progetto del Municipio XIV di Roma "Benessere in quartiere - Attività sociali, culturali e motorie per una comunità attiva", sulle ceneri dello storico e benemerito Centro Anziani, è nata la nuova Associazione di Promozione Sociale di Quartiere: Monte Gaudio APSQ.

In sostanza si prende atto della trasformazione del tessuto sociale del territorio, del graduale invecchiamento della popolazione e delle nuove esigenze delle persone.

L'obsolescenza - e un po' limitativa - dizione "Centro Anziani", è sostituita da quella più moderna e aperta di Associazione. Che, con la nuova "ragione sociale" entra di diritto nel Terzo Settore del Co-



mune di Roma, quello del Volontariato. Lo scopo, la "mission", del nuovo organismo è ampia, le proposte di attività molteplici, diversificate e tali da interessare una vasta platea.

Si rivolge e conta di coinvolgere, persone di diverse fasce di età.

Le occasioni di socializzazione sono molte e vanno dalla ginnastica al ballo

di gruppo, al gioco delle carte, piccoli concerti, teatro e molto altro. Si potranno poi organizzare viaggi, pranzi, pizze, merende, gelato! Orario delle attività è dalle 16,00 alle 19,00.

Per informazioni rivolgersi a via Luigi Morandi 9, angolo Scuola Nazario Sauro, telefono 06/35072801, indirizzo email: montegaudioaps@gmail.com ●

ALLO STUDIO SOLUZIONI TECNOLOGICHE

PER MIGLIORARE IL TRASPORTO URBANO

Francesco S. Amoroso

Questa estate è apparsa una notizia che renderà felici gli utenti del trasporto pubblico romano.

Stiamo parlando di una app - applicazione - che dovrebbe chiamarsi Unica, e che è in via di realizzazione, digitando la quale gli abbonati annuali, in caso di ritardi superiori a 20 minuti di autobus, tram o metropolitane potranno chiedere di essere rimborsati dall'Atac.

Questi ritardi a quanto si apprende da notizie di stampa, saranno rimborsabili a patto che siano imputabili e quindi causati dall'azienda di trasporto pubblico, e non siano legati a cause di forza maggiore.

Per la cronaca l'idea di rimborsare gli

utenti, attraverso questa app, nasce dopo i rilievi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) che aveva stigmatizzato la condotta dell'azienda per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi in termini di qualità del servizio erogato all'utenza.

In particolare quelli legati alla regolarità del passaggio dei mezzi pubblici.

Per evitare una ingente sanzione pecuniaria, l'azienda si è mossa per creare questa futura app, sempre secondo quanto si apprende da notizie di stampa.

Questa futura novità sarà certamente di stimolo per l'azienda affinché le attese dei passeggeri alle fermate siano

le più brevi possibili cosa che purtroppo, oggi non accade spesso, offrendo così una risposta concreta ai disagi frequentemente riscontrati dai cittadini.

La futura app Unica nascerebbe come uno strumento di mobility as a service, un approccio che consente agli utenti di pianificare, prenotare e pagare diversi tipi di servizi di mobilità attraverso un'unica piattaforma; un concetto quest'ultimo introdotto in molti Paesi scandinavi.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto di innovazione digitale nel settore dei trasporti pubblici.

Attendiamo fiduciosi la concretizzazione di questa buona notizia. ●

A PROPOSITO DELLE "RADICI DELL'ODIO": 48 ANNI FA, SANGUE NEI NOSTRI QUARTIERI

LA MANIFESTAZIONE PER WALTER ROSSI

Mancano due anni al cinquantenario del giorno più buio della storia del nostro territorio, quando giovani di estrema destra spararono ad altri di "diversa opinione" riuniti in quella che allora si chiamava Piazza Igea. Passando, in moto, armati di pistole, spararono colpendo la giovane Elena Pacinelli che qualche tempo dopo, morì per le conseguenze. Per rea-

zione ci fu un corteo di protesta che partito dalla nostra Piazza, scese su Viale delle Medaglie d'Oro e si fermò davanti alla sede dell'allora Movimento Sociale Italiano. Qui avvenne l'atto omicida: una persona - sembra uscita dalla sezione - sparò sul gruppo di manifestanti uccidendo il diciottenne Walter Rossi. Pochi giorni fa, lo scorso 29 settembre, nell'ex piazza Igea, si è

svolta una cerimonia proprio in ricordo dei fatti del 1977. Era stata prevista, dagli amici di Walter Rossi riuniti in Associazione, la posa di una targa in ricordo dell'altra, la prima, vittima, Elena Pacinelli. Posa che, però non è stata possibile per motivi burocratici. Erano, quelli, anni di forti contrapposizioni politiche che si risolvevano, di norma, in grandi discussioni e qualche

scontro fisico. I fatti di Piazza Igea, insieme ad altri episodi di violenza e tensione verificatisi nello stesso periodo, contribuirono ad alimentare un clima di paura e instabilità, aprendo la strada a quella lunga e drammatica fase della storia italiana che sarebbe poi passata alla memoria collettiva come gli "anni di piombo". Tempi Passati, per fortuna! L.P. ●



Periodico di Informazione e Cultura
fondato da ANGELO DI GATI

OTTOBRE 2025

Editrice

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA
Via dei Giornalisti, 52 - ROMA

Presidente

Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore

Marco Griffoni

Caposervizio

Francesco S. Amoroso

Collaboratori

Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Manfredo Guerrera, Rosanna Polidori Iacovoni, Leonardo Pacenti, Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli, Maria Vittoria Scarpetta, Luisa Sodano, Annamaria Torroncelli, Luigi Ugolini.

Arretrati

www.igeanews.it

Pubblicità

presidenza@igeanews.it

Stampa e impaginazione:

PRINTAMENTE

Via della Magliana, 80A
00166 Roma - Tel. 06 6631075
info@printamente.it - www.printamente.it

Tiratura 10.000

Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001



SEGUITECI ANCHE
SU FACEBOOK:

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA

EFFETTO TURISMO E GIUBILEO SUL MERCATO

ROMA, CASE SEMPRE PIU' CARE

Marco Griffoni



In difficoltà soprattutto studenti fuori sede, giovani e immigrati

Anche per le case a Roma è stato un anno "giubilare". Incrociando i dati ufficiali con le indicazioni del mercato sembra proprio questa la conclusione verso la quale si avvia il mondo immobiliare verso la fine dell'anno. Il buon risultato delle compravendite, testimoniato da varie agenzie (Gabetti, Tecnocasa, Toscano ed

altre) sembra dovuto ad un crescente clima di fiducia e al sostanziale "fermo" dei tassi di interesse praticati dalle banche. Le zone più richieste sono: Parioli, Monte Mario, Fleming, Vigna Clara e Ponte Milvio; acquirenti famiglie e professionisti, attratti dalla qualità della vita, dai servizi disponibili e dalla vicinanza al centro. Il prezzo medio varia tra i 4500 e i 7000 euro a mq. Parioli e Vigna Clara restano le più costose. C'è una leggera ripresa so-

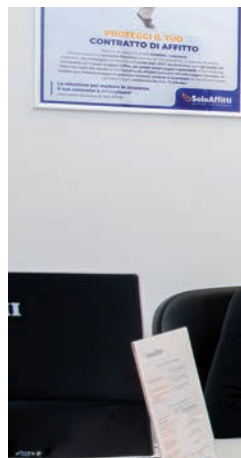
prattutto per trilocali e quadrilocali. Gli investitori puntano su immobili da ristrutturare considerata la crescita di canoni di locazione: i prezzi degli affitti sono in aumento con una forte richiesta da parte di studenti, lavoratori fuori sede e famiglie. I bilocali arredati sono i più ricercati. Il Messaggero in un'ampia pagina dedicata all'argomento, scrive che l'Agenzia delle Entrate ha registrato alla metà dell'anno compravendite in aumento del 4,1% rispetto

al 2024: la media più alta d'Italia. Se per gli investitori la vita è facile, lo è molto meno per studenti e immigrati. In queste zone trovare una camera a meno di 650/750 euro al mese è quasi impossibile. Il Giubileo ha però dato vita ad una grande fioritura di affitti temporanei, della quale ha fruito l'economia turistica insieme a commercianti, ristoratori e ovviamente gestori di B&B. In questo settore la concorrenza è feroce e i prezzi sono in calo.

SoloAffitti
AFFITTARE CON SICUREZZA

l'immobiliare
.com

PUBBLICITÀ



- Collaboriamo con oltre 500 agenzie per vendere il tuo immobile rapidamente
- Valutazioni professionali gratuite



**INQUILINO CHE NON PAGA?
TI PAGHIAMO NOI**

**VENDIAMO
IL TUO IMMOBILE
PIÙ VELOCEMENTE**

www.soloaffitti.it/agenzia/roma-16 - Email: roma16@soloaffitti.it

roma.trionfale@limmobiliare.com

Via Mario Fani, 36 - tel 06.80074511 - Mobile: 351.6678378